Anno XXXVIII — Martedì 30 Giugno 1885 — N. 149

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A CAMERA CHIUSA

UN PO' DI BILANCIO

L'accademia nazionale di retorica si è aggiornata *sine die*, come la conferenza sanitaria.

Mai sessione è stata più verbosa di questa; mai assemblea legislativa ha fatto un consumo maggiore di fiato. Questi sette mesi di *praetereaque nihil* resteranno nella nostra storia parlamentare come il massimo sforzo operato dalle ugole italiane dopo l'anno di redenzione.

Grazie agli sforzi combinati delle sinistre e dei centri, non c'è stato progetto di legge, non c'è stato bilancio che non provocasse un interminabile torneo orale. La battaglia polmonare sulle convenzioni ferroviarie è durata cinquanta sedute consecutive. Poi è venuta la volta della questione agraria, che ha lasciato la pellagra di prima. Per poco il disegno sulla marina mercantile non è naufragato in un oceano di belle frasi. Quanto alla legge cosidetta « sociale » essa è passata per esaurimento, tutti gli oratori essendo rimasti afoni. Finalmente, abbiamo avuto a brevi intervalli quattro discussioni sulla politica africana, con crisi finale.

L'opposizione è stata veramente eroica. I suoi bronchi devono essere a quest'ora sufficientemente in disordine. Se la pentarchia avesse votato come ha parlato, la vittoria non avrebbe potuto mancarle ma non sempre ha ragione chi parla di più. Le vacanze vengono quindi in buon punto per tutti i suoi membri sfiatati.

Quanto al paese non ha troppi rimproveri da farsi. Bisogna rendergli questa giustizia: esso non ha seguito con un' attenzione eccessiva queste chiacchierate omeriche.

La ragione è che scorrendo con occhio imbambolato i resoconti quotidiani della *Stefani*, si sbadiglia o si ride. L'interessamento destato da questa guerra di Troia oratoria è incomparabilmente inferiore a quello destato dall'ultimo processo scandaloso — il processo Sbarbaro per esempio.

Se si leggicchia qualche brano di qualche sunto molto telegrafico, gli è non per sapere che cosa dicono i signori ministri e deputati, ma per sapere come se la cavano. Si assiste, insomma, a una discussione come a un' operetta, colla differenza che non si paga il biglietto.

La baraonda poco gioconda di Montecitorio ricrea il paese solo fino a un certo punto: la confusione degli animi lo fa semplicemente sorridere: non si diverte con sincerità che quando c'è un pò di catarro per aria o un diverbio in anticamera.

Appena appena una crisi ministeriale può procurargli una certa emozione. Cessato però il primo movimento di sorpresa — giacchè è fatale che si abitui a tutto — si stringe al solito nelle spalle. Lo sbadiglio: ecco la sua opinione!

—

La nostra Cassa di Risparmio

A questo potente Istituto, professammo sempre grandissimo interesse; altrettanto è il bene che esso può e deve fare al Paese, in obbedienza alla sua origine ed in omaggio al suo essere.

Prendendo le mosse dalla situazione del mese di Maggio u. s., verremo tratteggiando le nostre impressioni sul suo andamento ed indirizzo.

C'induce subito a grande conforto la cifra ragguardevole dei depositi di oltre otto milioni, sia come prova della fiducia meritatissima e piena che gode l'Istituto, nonchè quale segnacolo eloquente che il principio del risparmio è fra noi sviluppatissimo e sentito, ciocchè a sua volta è manifestazione di benessere.

Il Patrimonio dell' Istituto, accumulato esclusivamente dagli utili verificatesi dalla sua fondazione raggiunge la rispettabile somma di L. 1,780,059. 26. Questo capitale che non è di nessuno come non potrebbe dirsi di tutti, unito alla quasi stabilità delle somme a deposito, forma già la potenza della nostra Cassa di Risparmio, e per quanto da qualche anno, vada notato nelle sue operazioni qualche maggior impulso per opera di chi ne dirige le sorti, non possiamo non convenire che con quei mezzi, molto di più se ne potrebbe attendere.

Le Rappresentanze poi dei Banchi di Napoli e Sicilia, di recente assunte da questo Stabilimento, sarebbero una maggiore forza che dovrebbe essere coltivata con competenza e sicuro indirizzo, a vantaggio dell' Istituto e del paese, ma non dobbiamo tacere la nostra impressione che nella generalità degli Amministratori, ben pochi ne conoscono il grandissimo valore, e non può dare per conseguenza quegli utili risultati di cui è largamente suscettibile. Per tale motivo diremo anzi imparzialmente, come avremmo meglio visto quelle Rappresentanze nelle mani della Banca Mutua Popolare per gli elementi più elastici e diremo moderni che l'amministrano, i quali senza dubbio ne avrebbero saputo trarre largo profitto per la Banca, ed un aiuto poderoso alle condizioni economiche cittadine.

Vediamo figurare nell'attivo di quella situazione mensile, la cifra di L. 302,573. 90 *per cambiali e crediti in sofferenza*, che non ha riscontro per importanza ad alcun Istituto congenere. Tornerebbe utile ma sempre istruttivo di sapere in quanto tempo siasi accumulata, e se veramente in essa si compendino le sole sofferenze del Portafoglio oppure anche quelle riferentisi ad altre attività.

Se per sofferenza intendesi, come si dovrebbe, di quei Crediti non regolati alle scadenze, sarebbe allora dovere dell' Amministrazione coltivarne il realizzo con ogni energia e sollecitudine, giacchè più invecchiano sui libri e meno hanno valore. O quella parola nasconde pietosamente vere insolvenze od in altri termini dei crediti inesigibile l'Amministrazione non esiti un momento ad eliminarli dalle sue attività facendo opera saggia e guadagnerà molto in prestigio da quelli che sanno leggere le cifre ed intenderle.

Con ogni probabilità, una parte non minima di quella ragguardevole cifra, dipende dal fatto che per le sovvenzioni cambiarie, come è noto, l'Amministrazione accorda la rinnovazione di un effetto col pagamento di 1|5 quando non si accontenta di meno; ma non lo fa già sul debito originale, di guisa che lo stesso venga saldato in 5 rate cioè, al massimo, in due anni e mezzo, ma bensì acconsente alla proroga dei 4|5 del debito residuato; per per tal modo basta un semplice Conto Aritmetico per capire che l'estinzione di un debito in siffatto modo accordata avviene nientemeno che dopo 15 anni; cosicchè un debitore in questo eterno periodo, ha tutto il tempo di rendersi insolvente popolando il cimitero delle sofferenze.

I mutui Ipotecari secondo il nostro modo di vedere, non dovrebbero superare al massimo le L. 100,000 per distribuirne equamente i vantaggi, e dovrebbero assolutamente avere preferenza quelli di somme molto minori per portare aiuto ai piccoli Agricoltori, i quali hanno più di tutti diritto a simpatia ed assistenza.

A tali operazioni di mutui ipotecari si dovrebbero impiegare le somme dei depositi a risparmio, che l'esperienza addimostra come lungi dall'avere tendenza ad emigrare, hanno la probabilità, anzi la sicurezza, di costante progressivo aumento. Quelli a scadenza fissa, converrebbe devolverli invece in operazioni di di sovvenzioni cambiarie a sei mesi, mentre i depositi a conto corrente andrebbero destinati allo sconto di effetti non oltre 4 mesi, ed a sovvenzioni *di vero conto corrente* non perdendo però di vista che la disponibilità di questi depositi, è accordata largamente in confronto di altri Istituti.

I vari servizi come sono oggi organizzati, mercè le utili innovazioni introdotte dall' Amministrazione, procedono abbastanza spediti, specie quello dei Depositi, per quanto a renderlo perfetto, si richiederebbe che il ramo dei Depositi a Risparmio, si tenesse diviso da quello dei Conti correnti, affatto diversa essendone la clientela per numero e qualità. Un altro buon impiegato, aggiunto all'unico peculiarmente destinato all' importante sezione Portafoglio, non sarebbe superfluo, se si considera che questo servizio rappresenta per bene 1|3 degli investimenti dello stabilimento; tanto più che lo sconto dovrebbe farsi tutt' i giorni e non il solo martedì, come viene ora praticato, non potendo tener conto di quanto ci si vuole assicurare che cioè a questo ordine si sfugga talvolta a beneficio di pochi privilegiati.

E dacchè siamo a parlare di sconti troviamo assoluto il bisogno e la convenienza di una commissione di sconto, estranea al Consiglio, e, ove occorra, estranea in parte al ceto degli azionisti.

I motivi che ne hanno consigliata recentemente l' abolizione alla B. M. P. concentrandone le attribuzioni al Consiglio, non possono valere per la Cassa di Risparmio.

Quel sodalizio composto di oltre 1200 soci di tutte le gradazioni, dall' agricoltore al banchiere, dall' operaio al professionista, ha tutti gli elementi per costruire nel suo grembo un Consiglio che sappia assumersi il grave pondo di distribuire il credito con criteri pratici e proprî, sopratutto proprî.

Non così potrebbe dirsi della Cassa di Risparmio composta di persone che in fatto di credito hanno quasi assoluta assenza di pratica conoscenza della *routine* del credito. Laonde avviene che alle domande di sovvenzioni o sconti, non si possa tosto ripondere per ignoranza del valore dei richiedenti, costretti per mancanza di scienza propria di ricorrere ad altri di fuori con ritardi nella évasione delle domande stesse, con poca sicurezza e tranquillità dell' altrui consiglio — qualche volta forse anche interessato — ed infine con grave danno al credito del richiedente.

Nel Regolamento Amministrativo della Cassa di Risparmio, ora in vigore, troviamo all' Art. 69 la saggia, morale disposizione che ai membri del Consiglio ed ai Sindaci durante il tempo che sono in carica è vietata ogni operazione di credito coll' Istituto, ma la vorremmo più radicale e cioè che non fosse loro permessa neppure fuori del tempo in cui sono in carica. Sarebbe questo un sacrifizio largamente compensato dal pensiero di evitare qualsiasi sospetto di mutue compiacenze. Naturalmente questa modificazione non potrebbe avere in alcun modo azione retroattiva. — Nel ripetuto regolamento, all' Art. 76 troviamo per la devoluzione degli utili, il 10 per cento alla Beneficenza che vorremmo vedere aumentato e tolta di quella via la strana confusione che nelle largizioni degli ultimi anni fu fatta tra la beneficenza propriamente detta e il mutuo soccorso ristretto ad un limitato numero di cittadini. Come osserviamo dimenticati affatto nella compartecipazione degli utili, gl' impiegati che hanno tanta parte nel buon andamento dell' Amministrazione. Ci pare una ingratitudine e per di più dannoso anche agl' interessi dell' Istituto. Ci si dirà che queste modificazioni portano maggior spesa, ma tale non deve essere la preoccupazione di uno Stabilimento che utilizza ogni anno circa 100 mila lire nette e non deve pagare alcun dividendo ad Azionisti!!!

Giacchè siamo dunque alla vigilia dell' Assemblea Generale degli Azionisti, saremmo felici se taluna delle nostre idee dettate tutte a onesto fine, fossero prese in qualche considerazione. Come facciamo ardente voto che alla nomina di nuovi Azionisti si proceda con sentimento liberale, senza riguardo a censo a casta od a partito, con che la Cassa di Risparmio possa rinvigorirsi con liberali e sani elementi, ponendosi all'altezza dei tempi e facendo dimenticare quei gravi torti che negli ultimi anni non le hanno certamente acquistato nè popolarità nè troppe simpatie.

Ipsilon

L'arresto dell' avv. Lopez

Su questo arresto importantissimo demmo notizia prima ancora che uscissero a Roma i giornali con quel fatto:

Ecco la storia delle loscaggini che condussero all' arresto.

Quando a Roma si discusse la causa pel famoso furto dei due milioni della Banca Nazionale, Varani presentò il Lopez all' imputato Governatori. Questi disse al Lopez: « Io vi darò centomila lire se mi salverete; invece ve ne darò sole cinquantamila se sarò condannato. »

Il Lopez ebbe cinquantamila lire anticipate.

Nel frattempo la moglie dell' accusato Governatori divenne gravida; essa si raccomandò quindi al Lopez perchè lasciasse condannare il marito; altrimenti se questi fosse uscito di carcere si sarebbe accorto del di lei tradimento e si sarebbe certamente vendicato.

La moglie del Governatori nel raccomandarsi al Lopez gli promise centomila lire.

Come si sa il Governatori venne condannato a sette anni di reclusione.

Durante la prigionia, egli volle vedere la moglie; ma essa si schermì sempre con mille pretesti stante la sua inoltrata gravidanza.

Frattanto si intavolò una tresca scandalosa tra la moglie del Governatori e l'avvocato Lopez.

Il Governatori sospettò che la moglie lo tradisse nel denaro, ma non nell'onore; le intimò difatti di consegnare al Lopez tutto il denaro che le aveva consegnato obbligando nel tempo istesso il Lopez a passarle uno stipendio mensile.

Dicesi che frattanto il Lopez abbia consigliata la sua amante ad avvelenare il marito altrimenti questi l'avrebbe uccisa appena uscito dal carcere.

Il Governatori riseppe ciò da un amico che partì per Roma e che lo avvertì anche della tresca amorosa che esisteva da un pezzo tra il Lopez e la sua moglie.

Il Governatori allora non lasciò trapelare nulla, ma scrisse al Lopez avvertendolo di tener pronta integralmente la somma che ricettava altrimenti avrebbe provveduto lui.

Un certo Bertoni, venne a sapere quanto avveniva tra l'avv. Lopez e il recluso Governatori e tentò un ricatto.

Si recò in casa di Lopez e gli chiese 4000 lire dichiarandosi pronto in caso contrario a rivelare quanto era venuto a sua cognizione.

Nel tempo stesso il Bertoni avvertì della cosa il noto Costanzo Chauvet.

Da quel momento s'intavolarono delle trattative che durarono un pezzo; il Lopez difatti offriva 2000 lire al Bertoni se questi gli rilasciava una dichiarazione nella quale si assicurasse che erano tutte fandonie le cose che si propalavano contro di lui.

Il Bertoni ricusò la somma e ricusò di rilasciare la dichiarazione chiesta.

Poco dopo cominciarono a Roma le pubblicazioni dell'*Ezio II*, il giornale di Coccapieller.

Il Lopez troncò tutte le trattative, e allora l'*Ezio* pubblicò delle rivelazioni piccanti sul furto dei due milioni, in seguito alle quali il Tribunale d'Ancona riaprì il processo; l'istruttoria apparentemente veniva fatta contro ignoti.

Invece furono uditi dei vecchi e dei nuovi testimoni, e si assicura che vi furono delle dichiarazioni complete, comprovanti la colpabilità degli autori, dei manutengoli e dei ricettatori del grossissimo furto.

Quindi l'arresto di Lopez.

A Roma vennero fatti parecchi arresti e si praticarono molte perquisizioni.

Si assicura che la confessione più importante è quella esplicita fatta dal recluso Governatori il quale rivelò anche che l'occultatore Baccarini è morto e che la sua casa commerciale, notissima ad Ancona, godeva anche fuori una riputazione.

Sabato vennero apposti i sigilli alla casa ed allo studio dell'avv. Lopez.

Venne anche arrestata la moglie del recluso Governatori, colei che in questi ultimi tempi aveva una tresca amorosa coll'avvocato Lopez.

Il Lopez, il mese scorso, ostentando delle ristrettezze finanziarie, si lasciò pignorare i mobili.

Dalle perquisizioni fattegli in casa e nello studio risultò che il Lopez giuocava delle forti somme alla Borsa; si trovò anche la ricevuta di una lettera raccomandata speditagli da Ancona.

LA CONFESSIONE

L'*Elettrico* ha oggi il seguente telegramma da Ancona:

« L'avv. Lopez che fino a ieri persisteva a negare ogni sua partecipazione o scienza al furto d'Ancona, ha dovuto cedere ed ha tutto confessato ieri quando gli venne mostrata la ricevuta da lui rilasciata alla moglie del Governatori, ricevuta in cui dichiarava di aver ricettata la somma di lire novecentosettanta mila. »

COSE DI CENTO

Cento 25 Giugno 1885.

Da qualche tempo, troppo invero, le nostre pubbliche aziende sono colpite da una fatale inerzia.

La principale, quella del Comune, non ha ancora presentato il conto consuntivo, per cui i contribuenti, non hanno alcun criterio per conoscere se i Consiglieri scadenti sieno meritevoli di rielezione. È benal vero che anche negli elettori la fiaccona ha la sua parte, poichè nessuno degli eliminati dalla lista si curò di verificarne la vera causa, e temiamo molto che questa lista non sia ancora stata sottoposta all'esame dall'onor. Deputazione Provinciale, non ostante l'imminenza delle elezioni.

I conti delle OO. PP. locali non sono ancora pubblicati, sebbene omai giunti alla metà dell'anno e ciò dà causa a molti commenti punto lusinghieri alla Congregazione che amministra il patrimonio dei poveri.

Anche la Società Operaia mancò alla solita pubblicazione del conto annuale, nè il Consiglio direttivo si è dato premura di sollecitarne la stampa e la distribuzione d'uso. È ben vero che esso Consiglio si convoca raramente con infrazione delle disposizioni statutarie che lo vorrebbero riunito almeno una volta al mese. Cosicchè lo spirito di corpo si deprime, le ammissioni dei nuovi soci si ritardano col danno morale e finanziario dell'istituto.

Il nuovo Statuto sociale prometteva un regolamento e l'impianto di una nuova sezione di sussidj a favore delle vedove e degli orfani fin qui negletti nell'ordinamento della nostra Società; ma da 6 od 8 mesi se ne attende sempre invano l'attuazione.

Per ciò che concerne l'amministrazione interna si verifica questo brutto fenomeno, che dopo di avere retribuiti con stipendio o con compenso i funzionari, gli affari vengono trattati con una fiacchezza ed una trascuranza riprovevoli, laddove si riscontrava un lodevole zelo, con funzionari che prestavano l'opera loro gratuitamente; forse l'esempio viene dal Consiglio, il quale, non si trova mai in numero legale per deliberare di prima convocazione ed anche dalle commissioni per le industrie sociali, pur esse restie a riunirsi, quantunque per queste il bisogno sia maggiore per la natura degli affari ad esse affidati. Non sarà questa l'ultima causa per cui ogni anno gli utili diminuiscono ed i suoi prodotti sono scaduti di credito presso i nostri consumatori.

La più povera delle istituzioni, quella dell'Asilo, ha presentati i suoi bilanci e rinnovata l'amministrazione. Essa in poco tempo ha fatto sentire i suoi benefizi, ma l'esiguità del suo patrimonio gli fa stentare la vita. Non cesseremo mai di raccomandare questa veramente filantropica istituzione alla carità cittadina ed in ispecial modo alla Cassa di Risparmio. Questa, ad esempio delle consorelle dovrebbe elargire buona parte de' proprii utili, ed in misura più larga di quello che suole fare alle istituzioni di carità bisognose, per fortuna poche, come appunto l'Asilo ed il novello Ospizio dei cronici annesso allo Spedale Civile che ultimamente ebbe segnalati benefattori nel defunto Gaetano Onofri e nel vivente e caritatevole concittadino signor dott. Giacomo Candi.

Dalla Cassa di Risparmio avemmo già occasione di parlarne ai lettori della *Gazzetta*; anche oggi dobbiamo un poco occuparcene.

La crisi amministrativa è sempre latente, un cumulo di circostanze la rende di difficile soluzione perchè anche gli azionisti si mostrano mal contenti, forse non a torto; un fatto molto anormale è la presentazione de' suoi bilanci dopo un anno, tempo abbreviato una sol volta a 6 mesi; questo tempo è soverchio ancora, al confronto di resoconti di istituti congeneri che si credono in obbligo ed in dovere di pubblicarli nella prima quindicina di gennaio. Con tanto ritardo manca agli azionisti la facoltà di esercitare la loro azione, tanto più che sfugge ai medesimi ogni mezzo di controllo mancando i censori, non potendosi considerare tali i revisori stante il presente difettoso ordinamento.

Che vi sia difetto d'organizzazione ve lo addimostri il seguente rapido esame economico. La Cassa ha un patrimonio che supera le L. 200,000, ha dei depositi per 1,500,000 circa, sui quali dovrebbe ottenere un utile lordo del 2 1[2 per 0[0; tale essendo la differenza, fra il frutto corrisposto e quello percetto; facendo una grossa tara sul prodotto del capitale proprio la rendita dovrebbe salire ad oltre Lire 40,000 che dedotte le tasse e le spese si potranno ridurre presso alle Lire 30,000; invece non si ha memoria di un avanzo superiore alle 15,000. Perchè questo strano risultato? non certo per copiose elargizioni, meno poi per trattamenti di favore a prò della classe lavoratrice, che è abbandonata a quella triste genia che Dante collocò fra la perduta gente che per quanto dai maligni si vocifera trova un forte ausilio di quell'istituto!!

Moderati in politica, noi non vedremo mai volentieri la nostra Cassa di Risparmio farsi iniziatrice di veri atti di progresso, destinando delle somme per l'impianto di qualche industria che desse lavoro; altre per migliorare le case operaje; per fare qualche prestito d'onore, anche tenue, infine, prendere qualche ardita iniziativa per non vederla degenerare in una semplice banca.

Per riuscire in ciò non bisogna poi essere grandi uomini e avere la patente della democrazia modellata in quella di certuni; basta ricercare e saper applicare da noi, quello che si fa da altri con molto vantaggio del pubblico, di quel pubblico, leggi popolo, che talvolta si sa così bene idolatrare senza poi pensare e venire in sollievo ai tanti suoi bisogni e alle innumeri sue miserie.

Ci rincresce che questa breve rassegna delle più importanti istituzioni del nostro paese non si presenta troppo favorevolmente; tutti ne abbiamo un po' di colpa, i reggitori perchè non sanno dividersi il lavoro ed accentrano in pochi una quantità di affari che non possono sorvegliare; dei cittadini che credono non li interessi individualmente questa o quella istituzione. Non vi è nulla di più erroneo che questa credenza; tutto si collega nella Società cittadina e la vitalità delle istituzioni hanno un nesso che sfugge, ma che esiste, coll'interesse particolare di ognuno. Con ciò non intendiamo di dire cosa nuova, lo ripetiamo solo perchè ognuno nella propria sfera d'azione agisca con vigore, e non rinunzi all'esame della cosa pubblica perchè è anche la sua.

E tale esame sia costante, continuo, coscienzioso, scevro da spirito partigiano e non a sbalzi. Fa pena vedere le sale ove si trattano interessi che riguardano le associazioni, ora deserte, ora rigurgitanti di persone passionate per un partito, per una persona, più spesso per questa che per quello. Nelle questioni locali tutto ciò dovrebbe essere bandito, ognuno ci si troverebbe meglio e specialmente il paese, il quale da tanto tempo sospirò l'accordo fra i cittadini di buona volontà e che le pubbliche cariche non abbiano più ad essere palestra di odi personali ai quali impudentemente si dà il colore di partito, sola ed unica causa dello stato deplorevole delle Amministrazioni cittadine. Guai per Cento se l'ambiente non viene modificato; guai se la superiore autorità, a tempo opportuno, tralascierà dall'esercitare quell'influenza che è delle sue attribuzioni affinchè venga posto fine ad uno stato di cose che sarebbe colpa più a lungo tollerare.

« Il martire delle interpellanze »

Dopo *Pasquino*, *Fanfulla*, il quale scrive:

« Leggo nella *Rivista*, di Ferrara, organo della democrazia locale:

« Il *Club Alberto Mario*, la *Democratica*, il *Fascio* si sono riuniti nelle loro rappresentanze ed hanno deliberato all'unanimità un voto di plauso all'onorevole deputato Severino Sani per la sua regolare ed energica condotta... »

« Al plauso del *Fascio*, del *Club Alberto Mario* e della *Democratica* unisco anche il mio come testimonio oculare e auriculare dell'*energica* e *regolare*, ecc.

« Infatti non si poteva essere più regolare, nè più energico di quanto fu l'onorevole Sani (Severino) il quale voleva fare per forza un'interpellanza dopo che la Camera aveva deliberato di discutere i bilanci unicamente in via amministrativa.

« Così l'onorevole Severino (Sani) è diventato un martire delle interpellanze.

« Non ci voleva di meno per ottenere dai suoi amici politici la patente di eroe ».

IN ITALIA

ROMA 28 — Oggi le notizie sulla Crisi Ministeriale contraddicono con quelle di ieri.

La crisi non sarebbe più limitata agli esteri e alla giustizia, ma comprenderebbe anche il dicastero dell'Istruzione Pubblica.

L'on. Coppino lascierebbe il posto all'on. Boselli, almeno questa è la diceria della giornata.

Per la Grazia e la Giustizia non si fanno altri nomi che quello dell'onorevole Taiani.

Riguardo al segretariato generale d'agricoltura parlasi dei deputati Franchetti e Marchiori.

Ritiensi che la crisi non sarà risolta che verso la fine della settimana.

Questa mattina i ministri dimissionari furono ricevuti dal Re per la solita relazione degli affari. Nessun decreto d'importanza venne presentato alla firma.

— Il Re e la Regina non andranno a Torino che il giorno 7 del pross. luglio.

— È smentita la notizia che il governo abbia ordinata un inchiesta sull'Università di Pavia.

— È morto il maggiore Louis, addetto militare all'ambasciata di Francia.

— Il generale Robilant ha definitivamente declinata l'offerta del portafoglio degli esteri.

Ora parlasi del senatore Caracciolo di Bella, già ambasciatore a Pietroburgo, come di un candidato a quel dicastero.

Però sembra più probabile l'*interim* dell'on. Depretis.

— Oggi il principe Borghese ha aperta la sua villa al pubblico.

GENOVA 28 — Stamane aveva luogo uno scontro alla sciabola fra Pietro Guastavino, redattore del *Caffaro* e il conte Perolari Malmignati. Il Guastavino rimase leggermente ferito al braccio destro e all'inguine.

La causa dello scontro fu una polemica relativa a un dramma del Guastavino, nel quale il Perolari volle vedere allusioni alla sua persona.

— Un telegramma è giunto alla Società Piaggio, che porta i nomi di cinquantasei persone dell'equipaggio e di undici passeggeri salvati dal naufragio dell'*Italia*. Attendesi un altro telegramma completante la lista.

Il vapore era assicurato per centomila lire ad una Società di Genova, e per duecentomila ad una Società di Londra.

Restano duecentomila lire di perdita a carico degli armatori.

— I duchi di Genova sono arrivati alle 6 05 dopo una refezione al caffè della stazione il principe Tommaso ha proseguito alle 6 35 per Pisa. La duchessa Isabella venne rispettosamente salutata dai presenti e recossi in vettura all'Hôtel.

FIRENZE 28 — Le condizioni di salute di Celestino Bianchi sono notevolmente migliorate. Rinascono le speranze di guarigione.

— Ieri alle Assise vennero condannati a venti mesi di carcere vari socialisti accusati dell'affissione di manifesti sovversivi.

Uno solo degli imputati fu assolto.

— Alle elezioni amministrative un concorso scarso di elettori.

Finora risultano quelli della lista concordata dal Comitato composto dei delegati dell'Unione liberale monarchica, dall'Associazione commerciale, di altre parecchie Associazioni e dei Direttori dei giornali politici quotidiani *Fieramosca*, *Elettrico* e *Corriere Italiano*.

ANCONA 28 — Il Lopez tiene nelle carceri un calmo contegno.

Nell' interrogatorio negò tutto: disse il suo arresto doversi ad una vendetta.

A tutte le contestazioni degli indizii a suo carico rispose dando spiegazioni; e le spese giustificò col provento delle cause, colle vincite nel giuoco di borsa — il possesso di lettere affermò rannodarsi col processo nel quale egli era difensore del Governatori e disse che si riferivano al segreto professionale.

È tenuto in cella separata ed è sorvegliatissimo: ha però ottenuto di farsi venire il pranzo da fuori. Ha chiesto di potere avere dei libri.

In quanto ad altri arrestati si serba il più assoluto segreto.

Le ricerche principali si volgeranno ora alla ricerca del denaro, che la questura e l' autorità giudiziaria ritengono debba in parte essere nascosto fuori di Ancona.

ALL' ESTERO

PIETROBURGO 28 — Il nostro Governo continua con tutta l'alacrità possibile i suoi armamenti. Esso ha ordinato che nelle due isole Drumsö e Melkö, che si trovano davanti a Sveaborg, sieno poste per ciascuna due nuove batterie, le quali costano 800,000 franchi e dovranno essere terminate in un mese.

Fu pure data ordinazione a vari fabbricanti per la pronta somministrazione di una certa quantità di carri per cannoni. Fu pure concluso contratto pel trasporto di 26,000 bombe di vario calibro.

PARIGI 27 — Il *Temps* dice che una lettera annunzia che due torpediniere francesi colarono a fondo il 17 aprile presso le isole Pescadores. Gli equipaggi furono salvati. Ignoransi i particolari.

— L' *Intransigeant* dice che Rochefort venne informato da un amico proveniente dall'Egitto che Olivier Pain fu assassinato.

Secondo il *Figaro* Pain sarebbe stato fucilato da arabi che ignoravano i contrordini inglesi.

MADRID 28 — In causa della situazione eccezionale del paese le entrate del tesoro negli ultimi undici mesi diminuirono di 24 milioni di pesetas.

La situazione a Murcia è pessima; la emigrazione continua.

La voce della crisi ministeriale persiste.

TANGERI 28 — L'imperatore del Marocco è risoluto di mandare in Italia un ambasciata, a capo della quale fu scelto Caid Buwhtu e Bagdadi, già governatore ad Ugida.

Un legno da guerra italiano verrà a prendere l' ambasciata a Tangeri.

CRONACA

Consiglio Provinciale. — Andata deserta per difetto di numero legale la seduta indetta per Venerdì u. scorso il Consiglio terrà oggi seduta di secondo invito.

Pei bagnanti. — Furono poi dal Sindaco pubblicate le solite discipline per i bagnanti ai quali viene assegnato quel tratto del Canale di Cento compreso fra le due tabelle ivi all' uopo esistenti.

Rimangono ora due desideri — L'acqua anzitutto — e che le guardie e la pubblica forza curino assiduamente l' osservanza delle disposizioni sindacali.

Società di soccorso ai Pellagrosi. — Col 1° Luglio vengono ammessi a sussidio per mesi due i pellagrosi: Palazzini Giorgio (Ferrara), Guitti Giovanni (S. Martino), Rossetti Rosa (Villanova), Guerini Stefano (Porotto), Zaccarini Clotilde (Borgo S. Luca), tutti dimessi dall' Arcispedale S. Anna, e Pancaldi Giovanni (Salvatonica) che sta per uscire dal Manicomio provinciale. I sussidiati ascendono oggi a 20 colla spesa complessiva per ora di L. 504 potendosi in caso di bisogno continuare il soccorso in determinate proporzioni per oltre 6 mesi.

— Il Comune di Migliarino ha offerte L. 20 al pio sodalizio.

Per festeggiare il santo patrono. — Su quel di Copparo l'avvicinarsi della festa sacra ai SS. Pietro e Paolo, ha suscitate le voglie di un incognito devoto ...... di Mercurio, che introdottosi di notte mediante rottura nella casa del possidente P. Orlandini e vi rubò un prosciutto, una tacchina ed altre leccornie mangiereccie per un valore di L. 40. Fino ad ora il ladro ha fatto pacifica digestione.

Mietitrici-Legatrici. — Questa mattina ha avuto luogo l' annunciato esperimento della legatrice Osborne. La nuova prova di questa rinomata mietitrice ha dimostrato ancora una volta la meravigliosa precisione dei meccanismi che la compongono e la perfezione del lavoro che essa è capace di produrre. Nulla di più sorprendente di quel complesso di ingranaggi, di catene, di tele perpetue che compiono tutte le svariate e molteplici operazioni della mietitura; nulla di più ammirabile ed irreprensibile del modo come il frumento è tagliato, riunito in manipoli, legato e deposto al suolo.

Ma perchè questo lavoro possa compiersi così perfettamente occorre che il grano non sia nè coricato, nè misto ad erba, nei quali casi sarà sempre da preferirsi la mietitura a mano.

Domani si esperimenterà un'altra legatrice, quella fabbricata dalla casa Horsby.

Grave ferimento. — La tradizionale fiera di Copparo, che tra parentesi fu ieri popolatissima e segnalata da importanti affari in bestiami bovini, fu funestata da un fatto di sangue. Per una futile quistione, un tal Ferri mediatore romagnolo, irrogava ad un fiaccheraio, certo Grinzi, parecchie ferite di coltello, tre delle quali furono giudicate gravissime. Il feritore è sino ad ora latitante e il ferito trovasi ricoverato in quella stazione dei RR. Carabinieri.

Nè al Comando dei Carabinieri, nè in questura ci hanno saputo stamani fornire quei dettagli del fatto che desideravamo dare ai lettori.

Una buona retata. — É quella fatta dai RR. Carabinieri, a solennizzare la festa del santo pescatore.

S. L. pregiudicato perchè deve scontare alquanti giorni di carcere. — P. A. perchè, dopo di avere scalato il muro del cimitero di San Nicolò d' Argenta vi rubava una quantità di rose in danno dell' amm. Comunale. — V. F. perchè colpevole di furto di legna, in danno di Raffaele Giordani possidente dello stesso luogo.

A Copparo essi arrestarono: A. L. quale autore del furto combinato di pali in danno di tre possidenti di quel paese — C. A. e B. G. quali autori del ferimento di Campi F. — M. A. per oltraggi ai carabinieri medesimi.

Società Operaja. — Duecento diecisette soci presero parte alle elezioni parziali che si fecero ieri.

Lo spoglio delle schede si farà questa sera.

Banchetto Sociale. — Nel gran salone dello *Châlet* si adunavano avantieri a festeggiare il decimo anno di sua fondazione i membri effettivi ed onorarj della Società di m. s. fra i tipografi. Pochissime furono le assenze, tutte rammaricate, tutte giustificate. Inutile dire che la cordialità, l' ordine e il brio regnarono sempre fra l' allegra brigata. Fecero brindisi di circostanza l' avv. Cavalieri Presidente e i soci Bolognesi, Fano, Ghirlanda e Ruffoni. Tutti felicissimi, tutti applauditi.

Società di M. S. fra i reduci garibaldini. — Sono convocati i soci in adunanza generale Giovedì 2 Luglio alle 8 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale e delle gestioni distinte — Tombola e Commemorazione 2 Giugno.
2. Nomine a complemento degli uffici.
3. Deliberazioni su varie proposte.

Per gelosia. — Di donne, s' intende — a Renazzo certi P. E. e M. E. furono addosso al contadino Enrico L. e con colpi di randello al capo gli cagionarono ferite e contusioni che richiederanno parecchi giorni di cura.

L' argomento persuasivo non ha però persuaso niente affatto i Carabinieri i quali hanno subito proceduto all' arresto dei feritori.

Consociazione mutua fra operai ferraresi. — Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria Giovedì 2 Luglio alle ore 9 pom. nella residenza per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell' antecedente seduta.
2. Determinazione del giorno in cui dovranno aver luogo le elezioni delle cariche sociali.
3. Comunicazioni e deliberazioni varie.

Furto. — Nei dintorni della città, destri ed ignoti ladri rubarono lenzuoli e camicie per un valore di L. 50 a danno M. Teselli.

A Pontelagoscuro l'altra sera mentre una compagnia di giovinotti stava giuocando alle boccie in una osteria del paese, uno dei giuocatori gettò in aria la sua boccia, la quale, cadendo, andò a colpire sul capo un suo collega che assisteva alla partita, causandogli una gravissima ferita.

Et de hoc satis. — Il signor Giacomo Carlutti, organista.... come tanti altri, e cavaliere (Briscola! — di San Gregorio Magno, forse?) ha dettato sul giornale di Via Giovecca e contro noi una sgrammaticata epistola che chi la capisce è bravo. Epistola che tradotta musicalmente come appendice al suo e non suo *Diluvio Universale* potrebbe benissimo raffigurare Noè ubbriacco col figlio Cam che gli scopre le parti nobili del corpo.

Sarebbe il caso di rispondere per le rime se non ci trattenesse e se a sincera pietà non ci obbligasse la infermità terribile del pover' uomo e che purtroppo, ce n'avvediamo bene, non è la sola che lo affligga.

Avviso. — I tre primi numeri dell' Estrazione di Roma 27 corrente si riferiscono alle serie 53, lista 69, Cartella 59 per la Lotteria di Beneficenza ed Arte; e siccome tale Cartella è fra le invendute, così la Lotteria verrà progredita come da Manifesto che sarà pubblicato dalla Commissione per norma dei possessori di Cartelle.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera a ore 8 1|2 ultima recita, beneficiata dell' artista e direttore sig. Antonio Zerri. Si rappresenterà *Frà Dolcino* dramma storico in 5 atti nuovissimo di Ulisse Bacci replicato in Roma 20 sere consecutive.

Châlet. — Questa sera concerto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Giugno: Temp. min. 18.7 - Temp. mass. 33.1
28 « « 21.7 - « 32.6

29 Giugno

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 20°, 6 c
Alt. med. mm. 754,57	» mass.ª 31°, 7 c
Al liv. del mare 756,53	» media 27°, 0 c
Umidità media: 56°, 9	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Sereno

30 Giugno — Temp. minima 19° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Giugno ore 12 min. 6 sec. 44

Telegrammi Stefani

Madrid 29. — Sabato a Madrid vi furono due casi di cholera e un decesso. Nelle provincie 1974 casi e 566 decessi.

Londra 29. — Il *Times* ha da Calcutta che un membro della missione francese presso il re di Birmania ritorna in Europa, recando il trattato di commercio ratificato e conduce seco dieci ragazzi che si educheranno in Francia e in Italia.

Londra 29. — Lo *Standard* dice che il gabinetto si occuperà urgentemente della questione del Sudan e fa prevedere che il governo ordinerà che si rioccupi subito la provincia di Dongola.

Il *Morning Post* ha dal Cairo che corre voce che il governo intenda di rioccupare la provincia di Dongola. Fu ordinata alle truppe che rimontavano verso Wadyhalfa di restare nelle posizioni attuali.

Parigi 29. — Ieri sera a Parigi scoppiò un grande uragano. Temesi che vi siano vittime.

Firenze 29. — Stamane è morto Celestino Bianchi.

Bombay 29. — Si ha da Cabul che Isa-kan, sostenuto dai russi, insorse contro Abdulha-kan e recossi a Kanibad, ove si impadronì di un milione di sterline appartenenti all' emiro dell' Afganistan.

Le difficoltà si aggravarono a Casyona. Gli europei sono partiti per il nord.

Londra 29. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Assicurasi che Kalifa pascià recasi al Cairo, latore di lettere del Mahdi al Kedivè. Supponesi che queste lettere intimino al Kedivè di abbracciare la nuova fede, e in caso di rifiuto dovrà attendersi l' invasione dell' Egitto. »

Roma 29. — Mancini e Decrais, ambasciatote francese, firmarono oggi la proroga fino al 31 dicembre 1885 della convenzione italo-francese.

Genova 29. — La duchessa di Genova visitò ieri ed oggi la città e la riviera. Ricevette il prefetto e il sindaco. Domani sera riparte per Aglie.

Telegrammi del mattino

Wolvich 29. — Due milioni di cartuccie spedite in Egitto sarebbero destinate alla progettata rioccupazione di Dongola.

Roma 29. — La Gazzetta Ufficiale annunzia che il Senato e la Camera sono convocate Mercoledì per comunicazioni del governo.

Parigi 29. — L'ambasciata del Marocco è arrivata. L'uragano di ieri nei dipartimenti Nord Est danneggiò i raccolti. La Mosella è gonfiata e strascina molti utensili e rottami di case.

La Camera tenne seduta per i Bilanci approvandoli quasi senza discussione.

Madrid 29. — Ieri a Madrid 3 casi e 1 decesso. In provincia di Valenza 629 casi e 33 decessi, in provincia di Castellon 149 casi e 74 decessi, in provincia di Alicante 158 casi e 61 decessi, in provincia di Saragozza 29 casi e 4 decessi, in provincia di Toledo 10 casi e 18 decessi. Mancano le cifre della provincie di Murcia e Guenca. Segnalansi 3 casi a Tarragona.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile
(Tipografia Bresciani)

Per la prima volta in Ferrara

Piazza del Travaglio

GRANDE MUSEO

E

PANOPTICUM

Grandiosa raccolta di tutto quello che vi è di più nuovo ed interessante.

Cento e più gruppi plastici ed artistici.

NUOVISSIMO — **PARTE PRIMA** — NUOVISSIMO

UNA FAMIGLIA ASSABESE

MARITO, MOGLIE E FIGLI

appartenente alla Tribù che uccise il Viaggiatore Italiano Gustavo Bianchi

UGO SCHENK

I suoi complici e le loro vittime in Vienna.

Naufragi, Inondazioni, Disgrazie Ferroviarie

Terremoti ed Incendi.

Veduta delle più grandi e delle più belle Capitali del Mondo.

PARTE SECONDA

Questa Galleria rappresenta gli uomini che per la loro posizione politica, militare o religiosa attirarono maggiormente l'attenzione del pubblico in questo secolo, come ad esempio:

Il generale Garibaldi	Il Maresciallo Moltke
Leone XIII	Arabi Pascià
Riccardo Wagner	Dottor Nobiling
Scultore Mäyer	ecc., ecc.

L' UOMO MUSCOLARE

Statua anatomica unica nel suo genere in Europa.

Questa figura mette in evidenza tutto il meccanismo del corpo umano.

PARTE TERZA

Questa parte contiene opere plastiche le più moderne.

GRUPPO DI CINQUE AMORINI

dei quali quattro dormono mentre uno veglia. Questo gruppo è stato premiato alle Esposizioni di Parigi e di Vienna, e ovunque fu esposto attirò sempre l'attenzione del pubblico.

LA LORELEY

secondo l'antica tradizione Germanica.

Il grande Teatro della Passione a Oberammergan in Baviera

il quale non si apre al pubblico che ogni dieci anni.

Mi son fatto un dovere di presentare al pubblico colto ed intelligente tutto ciò che v' ha di più nuovo ed interessante, tanto da non temere la concorrenza di qualsiasi altra esposizione di simile genere.

IL PANOPTICUM

è per l'artista un campo vastissimo di studio; il buon gustaio vi trova da dilettare l'occhio e la fantasia; l'uomo di mondo che ha molto viaggiato e molto visto, vi trova con indicibile soddisfazione immagini e rimembranze già prima sommosse dal tempo e dall' oblio. Perciò nutro speranza di poter incontrare anche qui il favore del pubblico, che vorrà concorrere numeroso a visitare questa Esposizione.

ADULTI Cent. 30 SOLTANTO

Ragazzi e Militari Cent. 15

GABINETTO RISERVATO

Adulti Cent. 10 — Militari e ragazzi Cent. 5.

L' Esposizione è aperta a tutte le ore.

E. LEILICH, *proprietario del Museo Panopticum.*

AGENZIA AGRICOLA

Ferrara Via Garibaldi 61

(Casa Cartoni)

Aratri Sack	per arature profonde oltre	50 Cent.
Aratri Sack	»	30 »
Aratri Sack	»	15 »

L' Aratro Sack è costruito di ferro ed acciaio, esige meno forza di trazione, è munito di antivomere per il completo sovesciamento delle stoppie spagre etc. mettendo laga sopra laga. È di utilità incontestabile per preparare la terra dei canapai. Sostituisce la ravagliatura.

Si danno a prova senza spese.

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia

Avvertenze: 1.° Chi si abbona al Volume prima del 1° Ottobre pagherà sole Lire 15 invece di 18.

2.° Per queste sottoscrizioni come per l'Inserzione degli annunzi speciali non si richiedono anticipazioni.

3.° Nessun pagamento dovrà farsi senonchè verso tratta o quietanza firmata dall' Amministrazione della Ditta C. MARRO e Comp. - GENOVA.

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini od allungato coll' acqua ed in qualsiasi ora; favorisce efficacemente la digestione, perciò vien usato assai utilmente dopo il pasto; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo; rinvigorisce le facoltà digestive nelle debolezze di stomaco; utile nei casi di debolezza degli apparecchi urinari; rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata

IGEA

medicina; è vermifugo, febbrifugo ed ottimo dissettante; anticollerico.

Bottiglia grande (1 Lit.) L. 5. 50

Boccetta L. 1.

Bottiglia piccola L. 4 - Ogni K. L. 4. 50.

Per quantità maggiori, sconto favorevole.

Pei rivenditori prezzi vantaggiosi e relativo cartellone.

DEPOSITI in Ferrara — *Perelli - Navarra - Sempreviva - Bortoletti*, farmacisti — *Finzi Guglielmo* e *Atti Aldo*, negozianti.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

DIPLOMA D' ONORE

colla decorazione della „ Croce Bianca „

IN LIVORNO

ACQUA ANTIAPOPLETTICA

L' Apoplessia — Tutti quelli, che la temano o quelli, che sono già stati colpiti vengono pregati di chiedere gratis e franco dalla Casa centrale dei prodotti dietetico - igienici **Hermanno Schrœder**, Venezia campo St. Angelo 3815.

L' Opuscolo: « Modo di prevenire e curare **l'Apoplessia** (paralisi cerebrale) ed affini malattie nervose del Dott. R. Weissmann sen. »

Il sottoscritto dopo essersi assicurato il concorso di una delle principalissime Ditte Bancarie di Ferrara, avvisa gli Agricoltori e Possidenti di questa Provincia, ed i Negozianti in Coloniali, che anche in quest'anno, come di consueto, egli accetta in deposito nei suoi magazzeni a Ferrara e Pontelagoscuro, in base a regolari scritture, le derrate agricole ed i coloniali contro sovvenzione in denaro.

I vantaggi ch'egli è in grado di assicurare ai suoi clienti, sia riguardo al mite interesse sopra dette sovvenzioni, come pure alla tenue spesa di magazzinaggio, alla sicurezza e garanzia dei depositi, alla secretezza della operazione che viene compiuta privatamente, lo fanno certo di essere preferito per tali contratti, a tutti quelli che per i limitati mezzi finanziari di cui possono disporre, o per la pubblicità inevitabile delle loro operazioni non si trovano in grado di poter offrire agli Agricoltori e Negozianti pari vantaggi.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sottoscritto in Ferrara presso il signor Amadio Zamorani a Pontelagoscuro al suo domicilio.

Gaetano Cavallari

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata **GRAN PREMIO** Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.